

**Giovanna Paolin**, Università di Trieste, Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia

*Nessi solidaristici nell'Istria veneta del Cinquecento*

Le confraternite sono una materia su cui si è esercitata l'attenzione degli studiosi con approcci e tempi diversi. Le visite pastorali e apostoliche seguite al Concilio di Trento secondo le nuove direttive romane ci guidano alla scoperta di una realtà consolidata nel tempo, una realtà che con un'opera di alcuni decenni il governo ecclesiastico sottopose a radicali mutamenti. Le fonti disegnano così un territorio fittamente coperto da una rete associativa, con importanti finalità sociali e un profondo significato politico, pur sotto una tradizionale simbologia religiosa, radicata e sentita. Un'indagine quindi che permette di conoscere alcuni aspetti meno noti del territorio prima di una stagione diversa. Non a caso infatti una lotta molto decisa venne messa in campo dalle autorità religiose per trasformare queste strutture popolari mutandone gestione e finalità.

*Solidarity-based Connections in 16<sup>th</sup> Century Venetian Istria*

Confraternities have been given the attention of scholars from time to time and with different approaches. Pastoral and apostolic visits made after the Council of Trent according to the new directives guide us to the discovery of a well-established practice which underwent radical changes in the following decades. Sources show a territory with a strong associative network, having important social aims and a deep political meaning, though under a deeply rooted traditional religious symbolism. The investigation helps picturing lesser known aspects of the territory before the changes. It is no coincidence that religious authorities started a very strong fight to change management and purposes of such popular organizations.